

 **Terra PROMESSA**  
 **COOPERATIVA SOCIALE**

**SERVIZIO CIVILE ANNO 2018-9**

**GARANZIA GIOVANI CALABRIA**

**GIOVANI IN SOSTANZA**




**Riconoscimento Crediti Formativi dall'Università Unipegaso, Certificazione di un Ente di Formazione, Inserimento dei volontari in progetti nazionali di Giovani per il Sociale, di Internazionalizzazione con CoopRoutes e di Open Data Treatment**

**Obiettivi**

- AREA DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE SOCIALE
- AREA EDUCATIVA DELLA FASE EVOLUTIVA
- AREA DI RECUPERO
- AREA DI INSERIMENTO LAVORATIVO

**SETTORE e Area di Intervento:**

**E3 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE ANIMAZIONE CULTURALE DEI GIOVANI**



**IN COLLABORAZIONE CON**



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**GIOVANI *IN*...SOSTANZA**

### SETTORE e Area di Intervento:

E3 – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

*Obiettivi Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto*

**Il progetto prevede 7 obiettivi specifici:**

- **Analizzare** il contesto territoriale e l'incidenza sul territorio calabrese delle NEW ADDICTIONS attraverso la somministrazione di un questionario anonimo per valutare le conoscenze rispetto le dipendenze patologiche raggiungendo almeno 100 schede di analisi somministrate a ragazzi dagli 11 ai 24 anni;
- Promuovere l'assunzione di consapevolezza e condivisione dei propri disagi, in un percorso formativo e di sostegno, favorendo il senso di benessere del giovane, attraverso il confronto e l'esplorazione di **nuove modalità di comunicazione** tra minori ed adulti, e nei gruppi di pari. La realizzazione di tale obiettivo, aspira, altresì, a determinare un valido inserimento dei minori nella comunità locale, operando in maniera attiva sulla rete locale a cui appartengono;
- **Creazione** di interventi atti a promuovere la salute ed il benessere nei giovani e prevenire le dipendenze;
- **Sensibilizzazione** degli studenti, del corpo docente e delle famiglie in merito alle New Addictions **Stimolare** i ragazzi alla riflessione su eventuali comportamenti di dipendenza;
- FORNIRE indicazioni su come farvi fronte attivando risorse a scuola, in famiglia e nel territorio e **mettere in atto** interventi mirati a rinforzare nei giovani l'autostima, la capacità di controllo dei propri impulsi e la fiducia verso il futuro;
- **Creazione e realizzazione della campagna grafica e web** da parte dei ragazzi di materiale informativo, grafico e web (giornalino, spot, video) riguardante i comportamenti di dipendenza trattati che possa essere usato come veicolo di informazione;
- **Promuovere iniziative di rete e di sensibilizzazione contro la discriminazione di genere e la violenza sulle donne** sviluppando strategie e pratiche efficaci per promuovere un migliore uso del linguaggio, promuovere la cultura del rispetto ed evidenziare le conseguenze dell'incitamento all'odio sul web.

### MOTIVAZIONI

La maggior parte dei preadolescenti ed adolescenti del comune vive una realtà apparentemente priva di stimoli culturali:

- Contesto ai margini della vita associata, questi, infatti, trascorrono gran parte del tempo extrascolastico in situazione di doverosa **autogestione**, in quanto sono per la maggiore figli di genitori impegnati nel lavoro dei campi o con scarsi mezzi economici.
- Non più sano impiego trova il tempo libero dei bambini: le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente di appartenenza offre loro, gli spazi verdi, nonché le strutture sportive e di gioco esistenti, non sono adeguate.
- Le strutture pubbliche, campo sportivo, campo da calcetto - non riescono a costituire una risposta efficace.
- I vari corsi di musica, danza, lingua straniera, gestiti da privati, dentro e fuori il territorio, non sono accessibili a tutti, sia per l'elevato costo, sia per la carenza di trasporto pubblico.

- La strada, le sale-gioco e successivamente il bar diventano così, spesso, i soli luoghi di socializzazione e di incontro per il tempo libero.
- Da un'analisi socio-culturale si rileva, in questi ultimi anni, nei genitori più giovani, una certa difficoltà a svolgere con efficacia il ruolo genitoriale, anche per mancanza di tempo da dedicare ai figli, per impegni di lavoro o per difficoltà a trovare da soli strategie educative idonee.
- Spesso la famiglia delega esclusivamente alla scuola il compito di educare e preparare i propri figli, lasciando ai docenti il totale carico rispetto a problematiche di natura socio-psicologiche. Di conseguenza sempre più numerosi sono i giovani che l'abbandonano prematuramente, soprattutto nelle superiori. Ciò determina il costante sviluppo di comportamenti devianti con manifestazione di forme palesi di disagio.
- Un'evidente e importante criticità è determinata dalla dislocazione geografica dei destinatari, in quanto concentrata in un'area periferica della città, ad alto rischio di esclusione sociale, zone abitate in maggioranza da famiglie altamente svantaggiate ed a rischio di esclusione, nomadi, ed extracomunitari;
- aree periferiche sovrappopolate e nel contempo prive di strutture e servizi.
- In tali zone si riscontra inoltre la presenza di risorse umane meno qualificate e alfabetizzate.
- I territori che presentano un elevato potenziale di forza lavoro giovanile manifestano preoccupanti fenomeni di disagio sociale, evidenziati nella maggiore incidenza dai casi di tossicodipendenza.

Le dipendenze comportamentali si stanno diffondendo sempre più rapidamente e con gravi conseguenze.

Tra queste ci sono la dipendenza da gioco d'azzardo,

la dipendenza affettiva

e la dipendenza da internet

e tecnologia.

Difatti, negli ultimi anni si osserva un ampliamento del campo di utilizzo del termine "dipendenza" in riferimento a comportamenti, abitudini, situazioni legali delle quali non possiamo fare a meno e che **non hanno alcuna connessione con l'assunzione di sostanza.**

Si tratta di una dipendenza di tipo psicologico, che si ritiene essere più "sfuggente" rispetto alla dipendenza fisica. Per questo motivo oggi si tende ad utilizzare il termine anglosassone "addiction" piuttosto di "dipendenza", in quanto il primo fa riferimento ad una condizione generale in cui una dipendenza essenzialmente psicologica spinge il soggetto alla ricerca di un consumo, di un abuso, di un'emozione in mancanza dei quali la vita stessa appare deprivata.

Parlando di Addiction ci si sposta su un piano più virtuale, che prescinde da una vera e propria sostanza, ma si lega invece ad un comportamento, entrando così a pieno titolo nel vasto campo delle nuove dipendenze.

Come le dipendenze da sostanza anche le dipendenze sociali sono caratterizzate da:

- una sensazione di impossibilità di resistere all'impulso di mettere in atto il comportamento;
- dalla sensazione crescente di tensione che precede immediatamente l'inizio dell'agito;
- è presente piacere o sollievo durante la messa in atto del comportamento;
- si ha la percezione della perdita di controllo oltre al reiterarsi del comportamento nonostante la sua associazione con conseguenze negative.

La dipendenza è legata a comportamenti e consumi non necessari alla vita della persona, ma ci si rende conto di come sia difficile vivere senza collegarsi ad internet, senza la capacità di "giocare" e senza l'affettività (quest'ultime risultano essere elementi fondamentali nello sviluppo dell'individuo).

Consapevoli della difficoltà e lungi nel voler dare facili ricette riteniamo che l'intervento debba essere messo **in atto prima dell'emergere dei sintomi**; le nuove dipendenze pongono problemi diversi da quelli incontrati nella storia della prevenzione dalle dipendenze da sostanze proprio per l'aspetto inquietante che presentano come una fonte di rischio trasversale alle generazioni e quindi come potenzialmente rischiosi per ciascuno di noi.

Per quanto detto sopra si è deciso di proporre un progetto di prevenzione che pone l'attenzione sulle nuove forme di dipendenza (internet e tecnologia, gioco d'azzardo, affettività).

Si è scelto di focalizzare l'attenzione sui giovani adolescenti in quanto questa fase di sviluppo costituisce un periodo di rischio; le vulnerabilità rilevatesi nell'infanzia possono accentuarsi in concomitanza con l'affacciarsi dei nuovi compiti evolutivi, che comportano tra l'altro, processi di distacco dalle figure parentali.

Questa "fragilità" può essere anche influenzata dai diversi mezzi di comunicazione; basti pensare alla massiccia presenza della pubblicità che incoraggia sempre più al gioco, alla sessualità, al consumo di tecnologia e di internet

La prevenzione, che il progetto intende offrire, utilizza strategie non improntate all'allarmismo quanto interventi orientati a capire, a dare senso e significato alle azioni dei ragazzi per offrire loro spazi di partecipazione, parola e pensiero, per attivare processi di consapevolezza e di assunzione di responsabilità. Il rapporto con il cellulare è potenzialmente rischioso per tutti, perché spesso solo parzialmente controllabile, dal momento che si possono gestire soprattutto le chiamate effettuate e meno quelle ricevute.

È per questo che la prevenzione di questa forma di dipendenza è importante quanto l'intervento su di essa nella sua forma più acuta. Esiste infatti la possibilità che, in un periodo particolarmente difficile della vita, il telefonino diventi un oggetto su cui canalizzare uno stato di disagio (affettivo, relazionale, ecc.). Obiettivo fondamentale è che i giovani imparino a dosare l'uso di questi strumenti, bilanciando la loro utilità con gli altri utilizzi meno consoni. Il progetto mira ad incrementare la conoscenza del problema delle new addiction tra i giovani, a prevenire possibili usi esclusivi o non corretti e ad aumentare l'autocontrollo per una sana dipendenza dalle nuove tecnologie.

L'obiettivo generale del progetto è quello di avvicinare e sensibilizzare i giovani verso temi importanti quali le **new addictions e dei comportamenti devianti, ghetizzanti e gli stereotipi con particolare attenzione alla violenza sulle donne**, al fine di prevenire il cattivo uso dei social, delle nuove tecnologie informatiche, facendo riscoprire ai giovani il vero interesse e le reali possibilità di conoscenza insite nell'uso corretto del mezzo telematico, che da motivo di problemi e dipendenze può essere trasformato in una preziosa conoscenza del mondo che ci circonda.

Sebbene le dipendenze principali e più conosciute siano quelle "classiche" inerenti alle droghe e all'alcool, esiste un gruppo di dipendenze che non hanno nulla a che vedere con l'abuso di sostanze.

Si tratta di una dipendenza a livello psicologico, che insorge a causa di diversi fattori.

Nelle loro fragilità, i giovani sono sempre alla ricerca di un abuso, un consumo, un'emozione in mancanza dei quali la vita stessa appare deprivata. In questo senso, le new addictions, si legano più a un comportamento, piuttosto che a una vera e propria sostanza.

Consapevoli delle difficoltà e lungi nel voler dare facili ricette, si ritiene che l'intervento debba essere messo in atto prima dell'emergere dei sintomi.

Il progetto intende promuovere un modello di animazione culturale con annessa **CAMPAGNA SOCIALE** rivolto a giovani provenienti da nuclei familiari che presentano fragilità sociale che possa fungere da sostegno alle situazioni di fragilità familiare e sociale dei giovani.

L'animazione culturale ha anche una **funzione trasformativa** perché dona nuova linfa a idee e territorio anche nei confronti della lotta alle disuguaglianze, alla cultura del ghetto, al disinteresse ed allo scoraggiamento sociale.

Attraverso le attività progettate sarà pensabile ottenere un rilancio ed un innalzamento del livello qualitativo/quantitativo degli interventi di supporto socio-educativo in favore dei giovani.

Si attende pertanto di creare condizioni favorevoli che consentano uno sviluppo del rendimento scolastico, del livello educativo e relazione del minore e del giovane coinvolto.

**La partecipazione attiva dei giovani nella promozione del patrimonio culturale avverrà con l'integrazione di prodotti grafici, web e dell'archiviazione ottica documentale diventa un moltiplicatore di immagini positive ed uno stimolo a costruire un'immagine della Calabria dinamica.**

Si è deciso di proporre un progetto di prevenzione attiva che trattasse sia le dipendenze da sostanze e da atteggiamenti devianti che colpiscono le nuove generazioni che ponesse l'attenzione anche sulle nuove forme di dipendenza (tecnologia, internet, gioco d'azzardo) ma anche su una cultura apatica e omertosa che rende i giovani inconsapevoli vittime e carnefici.

Sebbene le dipendenze principali e più conosciute siano quelle "classiche" inerenti alle droghe e all'alcool, esiste un gruppo di dipendenze che non hanno nulla a che vedere con l'abuso di sostanze.

Si tratta di una dipendenza a livello psicologico, che insorge a causa di diversi fattori.

Nelle loro fragilità, i giovani sono sempre alla ricerca di un abuso, un consumo, un'emozione in mancanza dei quali la vita stessa appare deprivata. In questo senso, le **new addictions**, si legano più a un comportamento, piuttosto che a una vera e propria sostanza.

Consapevoli delle difficoltà e lungi nel voler dare facili ricette, si ritiene che l'intervento debba essere messo in atto prima dell'emergere dei sintomi.

Si è deciso così di proporre un progetto di prevenzione che trattasse sia le dipendenze da sostanze e da atteggiamenti devianti che colpiscono le nuove generazioni che ponesse l'attenzione anche sulle nuove forme di dipendenza

(tecnologia, internet, gioco d'azzardo) ma anche su una cultura apatica e omertosa che rende i giovani inconsapevoli vittime e carnefici.

Si è scelto di focalizzare l'attenzione sui giovani adolescenti poiché questa fase costituisce un periodo di rischio. Questa fragilità può anche essere influenzata dai diversi mezzi di comunicazione, basti pensare alla massiccia presenza di pubblicità che incoraggia sempre di più al gioco d'azzardo, al consumo di tecnologia e di internet e alla soddisfazione immediata dei bisogni.

## **DISCRIMINAZIONI DI GENERE E VIOLENZA**

**Un altro obiettivo del progetto è quello di prevenire e combattere la **violenza di genere** attraverso la promozione, tra i teen-ager, di comportamenti responsabili nell'uso che fanno dei social network e dei nuovi media.**

Non esistono dati universalmente accettati sulla violenza di genere ma si stima che in Europa tra il 20% e il 25% delle donne, almeno una volta nel corso della loro vita, abbia vissuto una qualche esperienza di violenza.

Da diversi anni si è capito che promuovere un dialogo costruttivo uomo-donna e sconfiggere gli stereotipi che alimentano la violenza è fondamentale per prevenire il fenomeno della violenza di genere.

E per fare questo è importante iniziare a parlare di questi temi con gli adolescenti, perché è proprio tra i 14 e i 18 anni che i ragazzi e le ragazze iniziano a "sperimentare" le loro prime relazioni affettive, che nei loro comportamenti e nel loro modo di pensare si radicano stereotipi e pregiudizi.

Il progetto ha quindi l'obiettivo non solo di contrastare il ruolo che i social network e i nuovi media possono avere nel promuovere stereotipi negativi e nuove forme di violenza di genere, ma soprattutto di sfruttarne le opportunità nella promozione di interazioni e relazioni tra ragazze e ragazzi che siano improntate al dialogo e al rispetto reciproco.

I volontari attraverso diverse tipologie di elaborati che partono dalla scrittura (articoli di giornale, racconti e poesie), passando per l'arte (disegni, pitture, sculture), fotografia, fino ai video o filmati originali saranno chiamati a creare una loro campagna di sensibilizzazione, a fornire i mezzi per contrastare la violenza sulle donne.

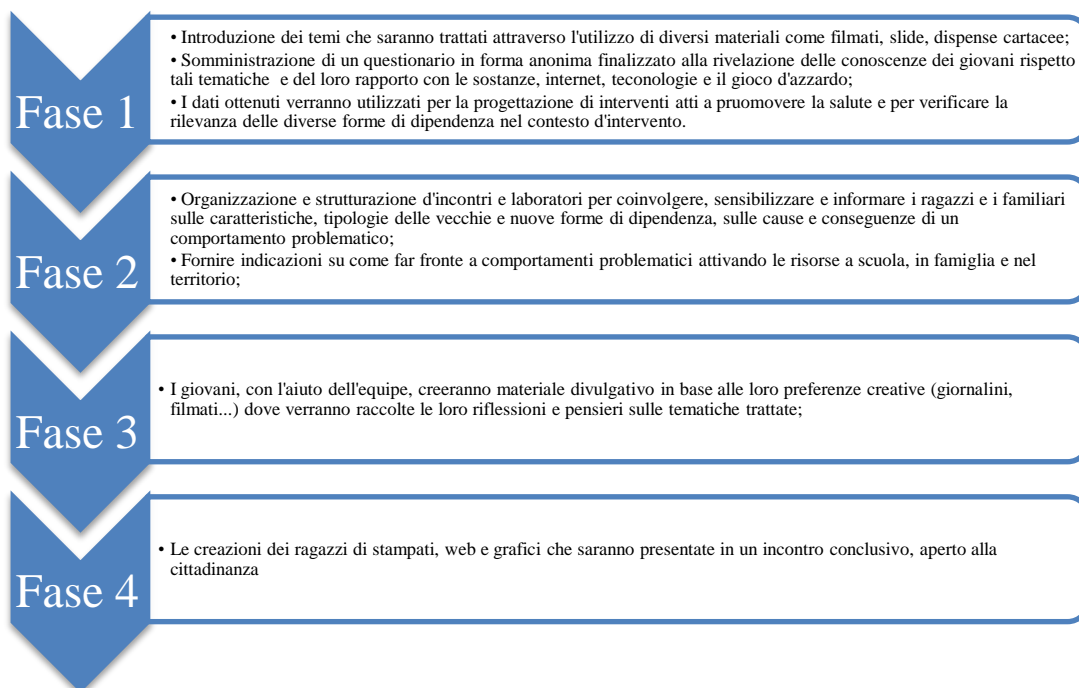
Il progetto intende promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento attivo per la **promozione culturale contro l'emarginazione** di giovani difficoltà relazionali e offre ampie opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero, a valenza formativa e socializzante, nonché promuove momenti di incontro con finalità di prevenzione in relazione a stati di solitudine e di disagio, **con la possibilità di replicare il progetto nel tempo.**

## **OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE**

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il territorio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale;
- Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza;
- Promuovere, organizzare e partecipare a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche culturali legate ai problemi giovanili quali le new addictions, l'abuso di alcool, sostanze psicotrope, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale;
- Adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali;
- Assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).



### Obiettivi specifici:

Di seguito gli obiettivi specifici relativi alle varie attività:

#### ■ PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Garantire l'attuazione del diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e assicurare agli studenti la prosecuzione degli studi, riducendo e prevenendo la dispersione ed il disagio scolastico.

- Interventi atti a **rimuovere gli ostacoli di ordine sociale e culturale** che limitano la partecipazione dei minori al sistema scolastico;
- Fornire **un supporto educativo e didattico ai bambini/e- ragazzi/e** favorendo la socializzazione tra i pari in un gruppo guidato da adulti;
- Offrire ai minori la possibilità di usufruire di **iniziative tese a migliorare lo sviluppo psico-fisico** e ad attivare forme di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.
- Offrire al minore la possibilità di scoprire le **proprie potenzialità e le proprie attitudini**, di implementare il senso di autostima e di autoefficacia.
- Facilitare l'**acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé**, dei propri schemi di risposta allo stress e alle sollecitazioni emotive esterne  
- migliorare la **gestione dei propri vissuti emozionali** nell'ambito delle relazioni interpersonali e favorire una conoscenza più ampia e priva di pregiudizi delle proprie ed altrui modalità di comportamento  
- acquisire **elementi nuovi di conoscenza** in merito al momento evolutivo che il nucleo sta attraversando e

agli strumenti di cui già dispone per promuovere un cambiamento positivo

- acquisizione di **nuovi strumenti creativi di gestione dello stress e delle emozioni**
- promuovere nei genitori una maggiore consapevolezza della loro efficacia educativa e attivare un processo di **maggior comprensione del “problema figlio”**.

#### **Strumenti :**

La proposta può essere articolata a più livelli

- *consulenza alla coppia genitoriale*
- *colloqui individuali di orientamento* con il genitore o il familiare che avverte maggiormente il problema
- *gruppo di incontro con genitori*

Nel contesto di tale proposta di intervento, il **gruppo di incontro** offre uno spazio privilegiato protetto, dove il giudizio è sospeso, per la condivisione delle esperienze dei partecipanti e consente di avvalersi di tecniche più dinamiche di interazione interpersonale

#### **■ PER LE ATTIVITA' DI RETE:**

Coinvolgere i sistemi (scuola, servizi sociali, famiglie, ecc.) nell'intento di condividere alcuni strumenti operativi e finalizzare gli interventi per puntare su apprendimenti apicali, che permettendo di sperimentare successi specifici, possano riversarsi a cascata su tutti gli altri processi di del progetto;

#### **■ PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI INDIVIDUALI E/O DI GRUPPO:**

Favorire l'aggregazione ed una prima socializzazione con i coetanei:

- Rapporti sociali allargati, duraturi, sereni;
- Instaurazione di buoni rapporti amicali;
- Capacità di riconoscere e far rispettare i propri diritti civili e sociali;
- Senso di integrazione sociale/partecipazione sociale e culturale alla realtà abitata;
- Acquisizione delle abilità di base utili per l'autonomia personale.

#### **■ PER LE ATTIVITÀ DI COUNSELLING E DI ASCOLTO:**

- Fare emergere, attraverso dei dialoghi e delle interazioni mirate genitori-figli, potenzialità e difficoltà sommerse soprattutto in quei bambini/ragazzi che vivono un “quotidiano” di possibilità negate;
- Orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità dei genitori, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità di scelta aiutandoli a migliorare la loro funzione genitoriale.
- Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza
- Osservare correttamente il comportamento dei giovani per individuare i fattori contestuali che determinano il disagio;
- Valorizzare le risorse personali dei soggetti svantaggiati per favorire la motivazione all'apprendimento;
- Individuare le linee di azione più appropriate per superare il problema, mettendo in atto interventi di modificazione del clima relazionale, dell'approccio metodologico- didattico e intrafamiliare

**Obiettivi specifici e indicatori di Output e Outcome**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	
	<b>Output (prodotto)</b>	<b>Outcome (risultato)</b>
<b>Analizzare</b> il contesto territoriale		
<b>Intensificare rapporti con il territorio</b>	n. di giovani incontrati  n. di colloqui effettuati con i giovani  n. di colloqui effettuati con i docenti di riferimento	Riconoscimento precoce delle situazioni di disagio  Consolidare lo spazio d'ascolto all'interno degli istituti  Favorire il dialogo e il confronto tra giovani e adulti di riferimento
<i>Promuovere l'assunzione di consapevolezza e condivisione dei propri disagi</i>		
<b>Creazione</b> di interventi atti a promuovere la salute ed il benessere nei giovani e prevenire le dipendenze		
<b>Contrasto alle new addictions</b>	n. di giovani consumatori segnalati dalla scuola o individuati  n. di situazioni a rischio accolte e trattate	Riconoscimento di giovani con condotte devianti e a rischio  Aumento della consapevolezza della pericolosità delle new addictions
<b>Sensibilizzazione</b> degli studenti, del corpo docente e delle famiglie in merito alle New Addictions;		
<b>Contrasto all'uso delle droghe</b>	n. situazioni a rischio di abbandono segnalate dalla scuola o individuate  n. di situazioni a rischio accolte e trattate  n. soggetti della rete coinvolti e attivati	Individuazione precoce di giovani consumatori  Aumento della consapevolezza della pericolosità dell'uso delle sostanze psicotrope  Rafforzamento della rete di contrasto all'uso di droghe
<b>ESPLETARE ATTIVITA LABORATORIALI SUL TERRITORIO E SPAZI DI ASCOLTO E LAVORO IN TEAM PER far fronte alle dipendenze attivando risorse a scuola, in famiglia e nel territorio</b>		



<b>Attivazione e/o supporto degli spazi d'ascolto</b>	<p>n. di laboratori attivati</p> <p>n. di spazi d'ascolto attivati</p> <p>n. di utenti raggiunti</p> <p>n. di famiglie raggiunte</p> <p>n. ore di presenza dell'operatore nello spazio d'ascolto</p> <p>n. ore di presenza dell'operatore nei laboratori</p>	<p>Offrire ai giovani la possibilità di uno spazio personale di riflessione</p> <p>Favorire nei giovani la possibilità di individuare una soluzione efficace alle loro problematiche</p> <p>Consolidare lo spazio d'ascolto all'interno della rete</p> <p>Sviluppare le capacità di osservazione e intervento rispetto agli adolescenti</p>
<b>6. Creazione e realizzazione della campagna grafica e web</b>		
<b>Organizzazione generale del piano di lavoro attraverso strumenti di grafica e web</b>	<p>n. di brochures realizzate</p> <p>n. di stampe distribuite</p> <p>n. di utenti raggiunti</p>	<p>Ideazione e realizzazione grafica e testuale di materiale informativo</p> <p>Promozione di iniziative di rete e campagne di sensibilizzazione online</p> <p>Diffusione capillare di brochures su tutto il territorio</p>
<b>Promuovere iniziative di rete e di sensibilizzazione contro la discriminazione di genere e la violenza sulle donne</b>		
<b>Implementazione della rete scuola e volontariato sociale per il riconoscimento e il trattamento precoce dei giovani consumatori nella scuola</b>	<p>n. soggetti della rete coinvolti e attivati</p>	<p>Migliorare le capacità di interazione e cooperazione nella scuola e nella rete</p> <p>Incremento delle abilità di problem solving all'interno della scuola in riferimento ai comportamenti a rischio individuati.</p>

**Risultati attesi, nel medio e nel lungo periodo, espressi in termini di cambiamento e/o di capacità di utilizzo delle opportunità offerte dagli interventi proposti.**

## ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

Si intende promuovere in primo luogo presso i giovani volontari un'esperienza forte di crescita umana e professionale, attraverso il loro coinvolgimento attivo e la possibilità di acquisire strumenti e modalità di lavoro, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **Diffusione** fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva e di maggiore senso di appartenenza e responsabilità rispetto al territorio;
- **Diffusione** fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro;
- **Acquisizione** di competenze e capacità relazionali che consentano ai volontari di apprendere le strategie di lavoro in gruppo;
- **Creare** una rete di collegamento con altre realtà private o enti pubblici;
- **Promuovere** e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro;
- **Acquisire** metodologie e competenze, abilità da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali;
- **Acquisire** abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con l'utenza;
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore, forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto;
- **Favorire** l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione delle donne nella vita sociale attraverso l'esperienza di servizio civile;
- **Permettere** al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con l'utenza, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno avere riscontri positivi anche in merito al possibile successivo inserimento professionale;
- **Favorire** apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- **Crescita** individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- **Sperimentare** se stessi in un'esperienza di utilità culturale e sociale e maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali;
- **Acquisire** capacità e conoscenze di lavoro sia individuale che in team che arricchiscono il proprio bagaglio di esperienza personale;
- **Acquisire** e sperimentare competenze nelle tecniche di promozione e di comunicazione sociale;
- **Opportunità** di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale;

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

voce 8.3

## 8. Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

FASE	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA	METODOLOGIA
1	<b>PROGRAMMAZIONE TEMPI DI LAVORO E MODULISTICA-RACCOLTA UTENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Schede e programmi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ARCHIVIAZIONE OTTICA DOCUMENTALE.</li> </ul>
2	<b>ACCRESCERE LE CONOSCENZE E LA CONSAPEVOLEZZA SUI TEMI DI CONSUMO DELLE SOSTANZE E DELLA LEGALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sperimentare nuove modalità di informazioni di gruppo (peer education).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ L'obiettivo è quello di realizzare iniziative formative specifiche nel territorio.</li> </ul>
3	<b>SOSTEGNO ALLA CRESCITA DEL GIOVANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del minore;</li> <li>■ Valutazione soggettiva individuale: disagio scolastico e socio – relazionale (cause, disagi);</li> <li>■ Compilazione e tenuta di schede personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Fornire strumenti per affinare lo stile cognitivo e di apprendimento (ossia acquisire un modo stabile di affrontare situazioni e problemi);</li> <li>■ Insegnamento di strategie e tattiche per risolvere i problemi (problem solving);</li> </ul>
4	<b>CAMPAGNE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ INDIVIDUAZIONE DI NUOVI SPUNTI DI PROGETTAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Saranno INDIVIDUATI da 3 a 5 focus center per promuovere i valori sociali con interventi mirati.</li> </ul>
5	<b>MONITORARE IL LINGUAGGIO D'ODIO ONLINE ATTRAVERSO UNA RACCOLTA COSTANTE DEI DATI SUL FENOMENO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppare strumenti efficaci, meccanismi di correzione per contrastare la discriminazione online, l'ostilità e la violenza.</li> <li>■ Monitorare la diffusione e la penetrazione di discorsi on-line relativi all'odio utilizzando approcci di grande informazione, esaminando la possibilità di distinguere, tra i contenuti monitorati, i discorsi potenzialmente illegali relativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Creare delle indagini online, brevi e centrate per analizzare la vastità del problema,</li> <li>■ identificare le reti dell'odio sponsorizzate, sensibilizzare gli investitori a non diventare sponsor di haters e stalkers,</li> <li>■ Identificare tramite "algoritmi semantici" i discorsi potenzialmente mirati all'odio sui social network, attraverso l'analisi specifica di keywords ad hoc</li> </ul>

		<p>all'odio, ed i discorsi correlati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Fornire informazioni utili che possono essere utilizzate per promuovere politiche che attenuano la diffusione del linguaggio di odio on-line.</li> </ul>	<p>create,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ creare un database online consultabile, con i case reports degli outputs ottenuti</li> </ul>
6	<p><b>SOSTENERE E INCREMENTARE IL BENESSERE PERSONALE E FAMILIARE DEL GIOVANE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, abitudini, conoscenze ed esigenze del giovane;</li> <li>■ Definizione di specifici percorsi di educazione ed orientamento alla salute;</li> <li>■ Redazione, confezionamento e presentazione dei materiali divulgativi circa le cause, gli effetti ed i rischi legati ai comportamenti a rischio (dispense, filmati, supporti digitali, ecc.);</li> <li>■ Condivisione di vissuti individuali, volti alla collaborazione, riconoscimento ed elaborazione di problematiche comunemente tecniche specifiche (role playing, circle time, brainstorming);</li> <li>■ Attivazione di momenti di incontro- confronto familiare;</li> <li>■ Compilazione schede conoscitive del nucleo familiare;</li> <li>■ Organizzazione degli incontri;</li> <li>■ Attività di mediazione tra famiglie e giovani;</li> <li>■ Valutazione dei bisogni, delle aspettative e delle risorse del nucleo familiare;</li> <li>■ Contenimento delle ansie e intervento di assicurazione teso al recupero di un clima positivo;</li> <li>■ Aiuto nella comprensione degli avvenimenti critici della vita;</li> <li>■ Utilizzo di specifici strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Utilizzo ed insegnamento di tecniche di gestione del conflitto, negoziazione e ascolto attivo tra gli interlocutori;</li> <li>■ Attività di indirizzo solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico;</li> <li>■ Utilizzo di specifici strumenti psicologici relativi all'alfabetizzazione emotiva;</li> <li>■ Mappare/ informare i giovani circa i servizi psicologici presenti sul territorio e le relative modalità di accesso;</li> <li>■ Realizzazione di discussioni facilitate a margine</li> <li>■ Realizzazione di opuscoli informativi da parte dei giovani;</li> <li>■ Attività di indirizzo solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico;</li> <li>■ Compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;</li> <li>■ Monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici;</li> <li>■ Valutazione finale: somministrazione di questionari specifici.</li> </ul>

		<p>psicologici relativi, l'alfabetizzazione emotiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Individuazione ed indirizzo verso interventi specialistici mirati.</li> </ul>	
7	<b>FAVORIRE IL POTENZIAMENTO DI ABILITA' PERSONALI DEL GIOVANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Organizzazione degli incontri;</li> <li>■ Attività di alfabetizzazione informatica;</li> <li>■ Individuazione di siti e programmi pericolosi per l'incolumità e vietati ai minorenni;</li> <li>■ Visione di siti di orientamento e di servizi presenti sul territorio;</li> <li>■ Partecipazione a chat line e forum on line sulle tematiche d'interesse emerse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Redazione, confezionamento e presentazione dei materiali divulgativi (dispense, filmati, supporti digitali, ecc.);</li> <li>■ Somministrazione dei contenuti informativi ed educativi;</li> <li>■ Realizzazione di discussioni facilitate a margine.</li> <li>■ Monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici;</li> <li>■ Valutazione finale: somministrazione di questionari specifici;</li> </ul>
8	<b>SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DEI GIOVANI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Aumentare l'accesso e l'adesione dei familiari dei ragazzi in cura presso il Servizio alle attività di supporto specifiche;</li> <li>■ Informazione e messa a disposizione di tutte le famiglie del calendario degli incontri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Almeno 15 famiglie inserite nelle attività di supporto.</li> </ul>
9	<b>CONTRASTARE L'EMARGINAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Composizione del gruppo, in base alle schede anamnestiche individuali (gruppi omogenei per tipologia di disagio ed altri criteri specifici relativi ad attitudini, motivazioni e competenze);</li> <li>■ Realizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva;</li> <li>■ Realizzazione di attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura);</li> <li>■ Realizzazione e fruizione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema);</li> <li>■ Realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura;</li> <li>■ Realizzazione di visite ricreative e culturali sul territorio;</li> <li>■ Approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali).</li> </ul>

Grazie a questo progetto il ruolo del volontario rappresenta un punto di forza e di eccellenza in quanto consente di garantire interventi coerenti a persone con bisogni complessi, assicurando personalizzazione dei percorsi ed alti livelli di qualità e di integrazione ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento, che di quelli del mercato del lavoro.

Metodologicamente si ritiene importante curare le seguenti azioni:

1. Inserimento dei volontari nelle équipes delle rispettive articolazioni organizzative;
2. Definire le competenze del volontario all'interno delle singole aree operative, degli obiettivi specifici e dell'orario di presenza;
3. Predisporre il calendario degli incontri con tutti i volontari, con frequenza cadenzata, per verificare se le azioni svolte sono pertinenti ed adeguate al raggiungimento degli obiettivi, nonché all'individuazione di eventuali problemi ed alla loro soluzione;
4. Predisporre gli strumenti per la raccolta dei dati e per il monitoraggio dell'attività, che consentano la stesura di reports periodici.

Le azioni specifiche in cui saranno impegnati i volontari sono:

1. Accompagnamento;
2. Sostegno;
3. Mediazione;
4. Animazione;
5. Socializzazione;
6. Promozione del self help;
7. Valorizzazione dell'autonomia personale;
8. Ricerca di sinergie nella rete relazionale e sociale del soggetto.

## **Tempi di attuazione del progetto**

*L'impiego dei volontari per ogni servizio sarà di 6 ore giornaliere per 5 giorni.*

*I tempi e le attività delle seguenti attività quindi saranno così articolate:*

- *N. 2 VOLONTARI da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 14,30*
- *N. 2 VOLONTARI dalle 14.00 alle 20,00*

## **CRITERI DI SELEZIONE:**

Conformi al Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile secondo il modello ALLEGATO 4 SCARICABILE DAL sito

### **3 RIFERIMENTI**

DECRETO N. 173 dell'11/06/2009 Criteri valutazione e selezione volontari SCV

## **4 MODALITA' ESECUTIVE**

### **4.0 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DEI CANDIDATI**

La domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti richiesti (limiti di età, possesso della cittadinanza italiana, assenza di condanne penali) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti richiesti dal bando di selezione dei volontari del servizio civile nazionale.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

1. la domanda di partecipazione sia necessariamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dal bando;
2. alla stessa sia allegato fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'allegazione di una fotocopia di un documento scaduto. Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

### **4.1 SELEZIONE DEL VOLONTARIO DEL SCN**

#### **Procedura di selezione**

Dopo la valutazione delle domande dei candidati, gli stessi si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila:

Le graduatorie relative al progetto, secondo un ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione.

Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione all'Ufficio.

Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità.

Per partecipare alla realizzazione dei progetti i candidati devono aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo (27 anni e 364 giorni) anno di età alla data di presentazione della domanda. Tutti gli altri requisiti previsti dal bando devono essere posseduti alla scadenza dello stesso e, ad eccezione dell'età, mantenuti durante tutto il periodo del servizio, a pena di decadenza.

Sono ammessi alla realizzazione dei progetti tutti i cittadini italiani, senza distinzione di sesso.

*Non possono presentare domanda:*

- gli appartenenti ai corpi militari e alle forze di Polizia
- i cittadini condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata
- i giovani che già prestano o abbiano prestato servizio in qualità di volontari ai sensi della Legge 6 marzo 2001, n. 64
- i giovani che abbiano interrotto il servizio civile prima della scadenza
- i giovani che abbiano in corso con l'Ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti, nell'anno precedente, di durata superiore a 3 mesi
- i giovani che non hanno compiuto 18 anni o superato i 28 anni - i giovani che non sono in possesso della idoneità fisica relativa al settore di impiego per cui intendono concorrere.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**NO**

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi ai **seguenti eventuali obblighi:**

- Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
- Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
- Flessibilità oraria;
- Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- Rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;
- Tesserino di riconoscimento;
- Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

4) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi informativi e culturali e al rapporto interpersonale
- Conoscenza del computer e del web;



- **Attitudine all'ascolto, al saper comunicare in maniera empatica.**

**Sono inoltre requisiti preferenziali:**

- **Capacità di lavorare in team;**
- **Esperienza di volontariato.**
- **Spiccata ed evidenziabile propensione alla erogazione di servizi web e grafici**

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**LA COOPERATIVA TERRA PROMESSA HA SIGLATO ACCORDO CON L'UNIVERSITA Unipegaso CHE riconoscerà dei crediti formativi come da apposito protocollo d'intesa che si allega.**

**CREDITI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI** La legge n.64 del 6 marzo 2001 ha previsto la possibilità, da parte delle Università italiane, da assegnare crediti formativi spendibili nell'ambito del proprio percorso didattico, dallo studente che ha svolto il servizio civile nazionale. E' perciò affidato alle università la possibilità di riconoscere, su richiesta del volontario, fino ad un massimo di 9 crediti formativi per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo alle attività formative a libera scelta dello studente.

La cooperativa ha in corso di una convenzione con **l'Università della Calabria-Dipartimento studi umanistici** per effettuare in seno al servizio civile dei tirocini formativi con il rilascio di crediti universitari

2) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La cooperativa ha stipulato una convenzione con l'Università della Calabria-Dipartimenti studi umanistici per effettuare in seno al Servizio Civile dei tirocini

formativi con il rilascio di crediti universitari

3) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificato **nell'ente di formazione Vitasì**, Ente di Formazione Accreditato con D.R. Reg. Calabria n. 5062 del 16/04/2012, con Certificazione di qualità a norma **UNI EN ISO 9001:2008**.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un **attestato di Frequenza** da parte della cooperativa sociale Vitasì Ente di formazione riconosciuto in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Vitasì rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

La formazione specifica sarà curata in proprio ma verificata dall'ente di formazione Vitasì, che certificherà le competenze dei volontari, certificazione valida ai fini curriculari e ai fini del calcolo dei crediti universitari.

**Capacità e Competenze professionali e tecniche**

- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- legislazione e competenze progettuali nell'ambito delle pari opportunità e nell'integrazione culturale

**Capacità e Competenze informatiche:**

- capacità dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche, dell'utilizzo dei programmi di videoscrittura, programmi di Posta elettronica, creazione e gestione portale web.

**Capacità e Competenze ambito amministrativo:**

- capacità di produrre report e/o relazioni, di predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

**Capacità e Competenze relazionali:**

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di osservare e descrivere comportamenti e situazioni, di utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con gli utenti.

**COMPETENZE TRASVERSALI**

- ✓ *Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;*
- ✓ *Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;*
- ✓ *Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;*
- ✓ *Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;*
- ✓ *Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;*
- ✓ *Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;*
- ✓ *Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;*
- ✓ *Lavorare in team per produrre risultati collettivi;*
- ✓ *Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;*
- ✓ *Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.*

## COMPETENZE SPECIFICHE

- ✓ *Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza*
- ✓ *Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.;*
- ✓ *Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;*
- ✓ *Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione;*
- ✓ *Essere in grado di lavorare in rete e in équipe;*
- ✓ *Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate;*
- ✓ *Promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi operanti nei campi giustizia, pace e solidarietà;*
- ✓ *Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni*
- ✓ *Conoscere lingue straniere.*
- ✓ *Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio.*
- ✓ *Possedere capacità di accoglienza e di ascolto di persone straniere (minori e adulti) provenienti da qualsiasi paese.*
- ✓ *Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.*

L'Ente di Formazione Impresa sociale Vitasi **accreditata** dalla Regione Calabria con D.R. Reg. Calabria n. 5062 del 16/04/2012 si impegna ad aderire al progetto per fornire la propria collaborazione/affiancamento nell'attività di **Formazione Specifica** in termini di esperienza, consulenza professionale e materiale didattico per la ottimale riuscita del percorso formativo predisposto a favore dei volontari di servizio civile, nonché certificare le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di formazione;

### Art. 1

- Ai volontari che avranno seguito almeno il 90% delle ore destinate alla Formazione Specifica ed avranno portato a termine l'intero percorso individuato dal Progetto di SCN "LA CALABRIA E' GIOVANE" l'ente VITASI' provvederà a **riconoscere e certificare**

le attività inerenti la Formazione Specifica dei Volontari in SCN, rilasciando un **attestato di partecipazione atto a certificare e riconoscere le competenze e le professionalità acquisite dai volontari nel corso della formazione e per l'espletamento del servizio**, attestato valido ai fini del curriculum vitae e nel dettaglio valido a riconoscere e certificare le competenze inerenti le seguenti figure professionali:

**TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO EDUCATIVA**

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) *Contenuti della formazione:*

**Modulo 1 – Cenni sul D. LGS. 81/2008 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E L. 196/2003 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI (totale ore 8)**

Dott. Carmelo Careri

1. D.LGS.81/2008. Definizioni;
2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione,
3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti,
4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima;
5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali;

**PRIVACY: EVOLUZIONE E TUTELA NELLA NORMATIVA EUROPEA**

1. la normativa in materia di tutela della privacy
2. Il trattamento dei dati
3. I soggetti e l'organizzazione del trattamento dei dati
4. La responsabilità derivante dal trattamento dei dati
5. La circolazione delle informazioni

**Modulo 2 – Studio dei disagi giovanili ( totale ore 10) D.ssa Maria Ieracitano**

1. Il disagio scolastico: definizione, cause e strategie per affrontarlo
2. Promozione della salute, del benessere e della qualità della vita nell'età evolutiva
3. Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme

**Modulo 3. Educazione alla legalità (totale ore 10) Assistente Capo Polizia di Stato –  
Divisione Anticrimine e Vice Presidente Nazionale Istituto per la Famiglia  
Perri Giovanni**

- Percorsi di legalità
- L'abuso di sostanze psicotrope
- L'abuso di alcool
- Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e cyber bullismo

**Modulo 4. Comunicazione, Grafica ed Editing per la comunicazione culturale e sociale (totale ore 10)**

Palma Moscato

- La grafica nella comunicazione culturale
- L'editing di Testi nella comunicazione Territoriale
- La comunicazione empatica'
- Cenni di linguistica applicata alla comunicazione WEB

**Modulo 5. Reti Informatiche e comunicazione WEB Concetti di base della tecnologia dell' informazione e della Comunicazione Hardware (totale ore 15)**

Gianpaolo Spinella

1. Illustrazione della struttura di un portale web
2. Tecniche di utilizzo di programmi di utilità per il web
3. Definizione e produzione dei " learning objects"
4. Gli elementi che costituiscono un piano di comunicazione WEB (target, marketing mix, ecc.);

**Modulo. 6 Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia delle New addiction (totale ore 10)**  
**D.ssa Caterina Minutolo**

5. Gestione delle segnalazioni di disagi;
6. Sostegno e aiuto alle famiglie in difficoltà;
7. Rilevazione e struttura dei bisogni sociali dei minori
8. Cenni di pedagogia interculturale e pedagogia sociale.
9. Gli strumenti di ricerca per la rilevazione dei bisogni

**Modulo. 7 Progettazione della comunicazione culturale (totale ore 9) Ida Romeo**

La programmazione di un evento socio-culturale  
L'utilizzo della rete e dei social Network per le campagne sociali

Al termine del corso verrà compilato un test per la verifica dell'apprendimento

**2) Durata:**

Le ore destinate alle attività di formazione SPECIFICA sono pari a **72 (settantadue)** e si svilupperà in **7(sette) moduli tematici**.

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 72 e risultano così suddivise:

<b>Modulo n° 1</b>	<i>Cenni sul D. LGS 81/2008 e L. 196/2003 applicati all'attività da svolgere da parte dei Volontari</i>	<b>8</b>
<b>Modulo n° 2</b>	<i>Studio dei disagi giovanili</i>	<b>10</b>
<b>Modulo n° 3</b>	<i>Educazione alla legalità</i>	<b>10</b>
<b>Modulo n° 4</b>	<i>Grafica ed Editing per l'animazione culturale</i>	<b>10</b>
<b>Modulo n° 5</b>	<i>Reti informatiche e Concetti di base della tecnologia dell'informazione della Comunicazione</i>	<b>15</b>
<b>Modulo n° 6</b>	<i>Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia</i>	<b>10</b>
<b>Modulo n° 7</b>	<i>Progettazione dell'animazione culturale</i>	<b>9</b>
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<b>72</b>

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Gradimento da parte dei partecipanti;
- Verifica dei contenuti appresi;
- Capacità di progettualità sul percorso di servizio civile.

Il piano di monitoraggio si prefigge, nello specifico, i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dell'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento da parte degli Enti di servizio civile dell'obbligo di erogare la formazione generale

**(monitoraggio di quantità** - configurato come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere)

- Rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità (**monitoraggio di qualità** - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa)

Al fine di verificare la validità degli strumenti adottati sarà predisposto un REGISTRO DELLA FORMAZIONE e sarà tenuta copia delle DISPENSE DI FORMAZIONE che saranno consegnate in copia informatica ai volontari.

Ai fini della valutazione della loro applicazione e dell'impianto generale del programma formativo, verrà attivato un programma di valutazione con oggetto la misurazione del **raggiungimento degli obiettivi**.

Sono previste tre verifiche che verranno effettuate:



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

- **Fase I – Verifica di entrata**, somministrata a tutti i volontari al momento dell'inizio del corso, mirata a determinare la tipologia ed il livello delle loro competenze, correlate con gli obiettivi del corso;